

VAL SERIANA



L'AZIENDA Sabato 29 ottobre si inaugura il suo nuovo quartier generale. Una storia iniziata negli anni Trenta, con Luigi, e giunta alla terza generazione

Franchini, cuore seriano nella nuova sede a Bolgare

Gianluigi: «Del tutto priva di plastica, 269 pannelli fotovoltaici». Oltre 650 piante attorno e la Vision Room gratis alle associazioni

di **Giambattista Gherardi**

(gh) «Dove c'è Franchini c'è casa, e soprattutto concreta sostenibilità». Si potrebbe condensare nella parafrasi di un celebre slogan pubblicitario l'evento di sabato 29 ottobre a Bolgare, quando la Franchini spa - Servizi Ecologici (45 anni di storia in Val Seriana, di cui trenta nella sede di Nese ad Alzano) inaugura ufficialmente il suo nuovo quartier generale, alla presenza di dipendenti, clienti, fornitori e autorità locali.

Nata nel 1976, con novanta dipendenti e attiva in tutta Italia, la Franchini spa conta tra i propri clienti primarie società italiane e aziende internazionali, importanti partnership locali e un fatturato annuo di circa 21 milioni di euro.

Quella dei Franchini è una bellissima storia, fatta di passione e dedizione, dove l'etica del lavoro fa dell'azienda un bene civico condiviso, centrale nella quotidianità di ciascuno e nel complessivo sviluppo della terra bergamasca. Tutto iniziò negli anni '30, quando **Luigi Franchini** eseguiva lavorazioni meccanico-agricole conto terzi, come la trebbiatura. Un'attività presto inutile, nella Val Seriana tesa ad assecondare lo sviluppo di industria e manifatture. I figli di Luigi, **Giuseppe e Giacomo Franchini** (a cui è intitolata la nuova sede) ebbero l'intuizione di trasformare i trattori agricoli e le cisterne in rudimentali auto-spurgo, primo embrione dei moderni macchinari utilizzati ai giorni nostri per eseguire i servizi di pulizia manutentiva delle reti fognarie civili e industriali. Quei



La nuova "casa" di Franchini. In alto: gli uffici operativi della sede di Bolgare; Giuseppe e Giacomo Franchini, nei primissimi anni di attività; una veduta del nuovo quartier generale

pionieri passarono alla terza generazione di Franchini (**Stefano, Gianluigi, Andrea e Filippo** che oggi guidano l'azienda) non soltanto una capacità imprenditoriale, ma anche uno spirito e dei valori: attenzione al cliente, onestà, spirito di sacrificio e dedizione al lavoro.

Oggi Franchini è punto di riferimento per aziende, privati ed enti pubblici che necessitano di professionisti nel settore dei servizi ecologici e ambientali. Dispone di un ampio parco mezzi (molti alimentati a metano) e attrezzature avanzate in gra-

do di rispondere a ogni esigenza operativa, anche in caso di pronto intervento. Numerose tecnologie e know-how sono sviluppati internamente all'azienda: gli impianti mobili utilizzati nel settore della disidratazione dei fanghi, ad esempio, sono progettati direttamente dai tecnici Franchini. L'elevata professionalità è segno distintivo di un organico in continua crescita, sia in termini di preparazione e formazione che di nuove assunzioni.

«Siamo molto soddisfatti di questo investimento - di-

chiara Gianluigi Franchini, Presidente di Franchini Spa - voluto con consapevolezza nonostante il contesto storico non favorevole. Grazie ai moderni modelli di progettazione applicati, i nuovi spazi favoriranno apprendimento, innovazione e connessioni, ottimizzando ogni processo».

Il polo Franchini di Bolgare è uno spazio all'avanguardia: una superficie di 34 mila metri quadrati, di cui seimila coperti, con spazi concepiti in ottica smart, green e digitale interattiva. Un "ecosistema" di luoghi

che coniuga il lavoro al benessere, senza mai dimenticare persone e contesto territoriale. Chi scrive si è ritrovato a dialogare con **Andrea Franchini** di rally (è fresco reduce da San Marino) e prodotti tipici locali, ma anche di sport e attività sociali. A ben guardare sono i valori dinamici, profondi e condivisi, su cui si basa anche la mission aziendale, improntata alla massima tutela ambientale.

«Completamente plastic free, - aggiunge Gianluigi Franchini - la nuova sede è dotata delle più moderne

tecnologie in tema di efficienza energetica, isolamento acustico e termico, con impianti alimentati da fonti rinnovabili tra cui 269 pannelli fotovoltaici (104 kw) e una vasca per la raccolta e il recupero delle acque piovane». Lo spazio verde esterno è di oltre 6.200 metri quadrati su cui sono state messe a dimora circa 650 piante e non manca la colonnina per la ricarica dei veicoli elettrici. La nuova sede è inoltre smart e strizza l'occhio all'automazione integrata in un sistema di domotica globale: tutti gli impianti (controllo accessi, rifornimento carburanti, sistema di irrigazione, sistema antincendio, sistema antintrusione, gestione della climatizzazione, reparto di stoccaggio, magazzino ricambi e dotazioni) sono gestiti e monitorati anche da remoto. L'attenzione progettuale della nuova sede, in ottica di razionalizzazione energetica e impatto delle attività, è stata coronata dall'ottenimento ad aprile 2022 della certificazione Uni En Iso 50001 - sistemi di gestione dell'energia.

La vera chicca è senza dubbio la Vision Room, un'ampia sala con oltre 65 posti a sedere, display Hd wireless da 220 pollici e cooking space collegato. Un luogo utile alla formazione aziendale, ma soprattutto aperto al territorio e alla cittadinanza. Su richiesta verrà messa a disposizione gratuitamente delle associazioni locali che necessitano di uno spazio attrezzato per eventi e conferenze. Perché sostenibilità fa sempre rima con solidarietà.

BASILICA Sabato 22 ottobre sono state protagoniste di una trasferta in ricordo di Lorenzo Perosi. «Un'opportunità che ci gratifica»

Le Corali di Gandino e Gazzaniga in S. Marco a Venezia

GANDINO (gh) Un appuntamento di prestigio, per ricordare un grande compositore di musica sacra a 150 anni dalla sua nascita. Sabato 22 ottobre la Corale "Luigi Canali" di Gandino e la Corale "Aquilino Belotti" di Gazzaniga (dirette rispettivamente da **Marco Guerinoni** e **Francesco Maffei**) sono state protagoniste di una trasferta a Venezia nel ricordo di **Lorenzo Perosi**, celeberrimo autore di musica sacra, nato a Torino nel 1872 e morto a Roma nel 1956.

Le due corali unite, dirette da Marco Guerinoni e con **Tobia Sonzogni** all'organo, hanno eseguito brani scelti dalla Missa Pontificalis di Perosi accompagnando la messa vespertina delle 18.45 nella Basilica di San Marco. «Senza dubbio - sottolinea Guerinoni - è stata un'opportunità gratificante per tutti i coristi, che da oltre un



anno lavorano a questo progetto congiunto. Perosi fu un autore particolarmente prolifico, noto per i suoi oratori, le sue messe polifoniche e i suoi mottetti. A Venezia, dal 1894, fu direttore della Cap-

pella Marciana (la cappella della Basilica di San Marco) e l'anno successivo fu ordinato sacerdote, a 23 anni. Nel 1898 Papa Leone XIII gli conferì il ruolo di Direttore Perpetuo della Cappella Sistina,

che ricoprì fino alla morte». Nel corso della solenne celebrazione in Laguna, le corali seriane (che già nel novembre 2019 avevano collaborato per il Concerto di Santa Cecilia a Gazzaniga)

hanno proposto in particolare Vexilla Regis, Ecce Panis, Magnificat e O Sacrum Convivium. Entusiasmo e commovente emozione hanno accompagnato i coristi sino al termine della celebrazio-



ne, quando un sincero applauso è partito dai fedeli presenti, cui si è unito un caloroso ringraziamento del celebrante.

Nel recente passato la Corale Luigi Canali di Gandino è stata protagonista di prestigiose esecuzioni nella Basilica di San Pietro in Vaticano, nel Duomo di Torino e nel Duomo di Salisburgo (città natale di Mozart). In queste ultime due occasioni si trattava di elevazioni a ricordo di **Quirino Gasparini**, musicista gandinense settecentesco di cui nel 2021 ricorreva il Terzo Centenario dalla nascita. La Missa Pontificalis integrale di Lorenzo Perosi sarà riproposta, con le corali congiunte di Gandino e Gazzaniga, sarà riproposta (sotto la direzione di Francesco Maffei) venerdì 11 novembre alle 20.45 nella parrocchiale di Gorno, in occasione del Concerto di San Martino.